

GLI SPORT

La "prima" del Trofeo dell'Impero

La XXVIII Milano - Modena prova d'appello per gli "assi", battuti nella "Sanremo", e di collaudo del nuovo spirto dei giovani

La campagna contro il campionato in più prove, che ho un po' l'immediato vanto d'aver iniziato due anni fa, ha raggiunto, sapevo, il suo obiettivo. Dopo diciotto anni di disputa del primato nazionale attraverso una serie da 3 a 9 gare, si ritorna all'antica semplicità e saggezza, alla prova unica. Hanno stralato e continuano certo a strallare coloro che nella molteplicità delle prove vedevano la giurisdizione esclusiva delle loro campagne. Ma, anche se sotto i loro occhi ai tre, trebbero parlare infinite dimostrazioni che il titolo è stato o avrebbe potuto essere deciso, in questo periodo, parecchio volte da una caduta o da una fortuna... o da una porcheria, e coloro che avrebbero preferito le tre prove decisive in una settimana (ideologicamente etime), ma che non sarebbero indicati un metodo di classifica che avesse le parvenze della sportività e della serietà; ma quel che conta è che il buon senso ha prevalso e s'è distrutta quell'artificiosa costruzione che faceva del campionato una vera corsa a tappe e che, quindi, automaticamente portava alla gerarchia e al gioco difensivo di squadra, prima causa dei malanni del nostro ciclismo.

Tre campionati?

Seppure anche, però, che la Federazione, nel momento stesso in cui appena si era messa in moto sollecitamente, dava vita a un'altra competizione in cinque prove, denominandola Trofeo dell'Impero, e facendone, fra la "Sanremo" e il Giro di Lombardia, attraverso il Giro d'Italia, l'intelaiatura della stagione, dato che tutte le Case si sono impegnate a parteciparvi. A suo tempo venne subito naturalmente la pensare che era, così, ricostruito quello che si era distrutto. Ma si rispose che le due competizioni erano profondamente diverse e che la nuova non aveva i difetti della vecchia, perché, mentre in questa la classifica era individuale e personale, in quella sarebbe stata di marca, e stabilito per ogni singola gara e il suo assegnamento definitivamente allo *"Città di ciascun dei primi dieci di ogni singola prova"*.

Il fatto che, per esempio, la *"Città di Cagliari"*, il 7^o, il 9^o e il 10^o arrivato sarà meglio classificata di quello che avrà il 1^o, il 2^o e il 3^o non depone troppo a favore delle sportività della formula e potrà portare a un contrasto di condotti di gara a seconda che una Casa preferisce vincere la corsa a scapito magari della classifica del Trofeo o viceversa. Tanto più che, con recentissima e non mi pare opportuna deliberazione, si è mantenuta anche una classifica complessiva individuale, proprio come nel campionato in più prove e solo manco dirlo — con punteggio cambiato. Questa è appunto la cognita della formula che si è sua insinuazione, delle sue fortuna: la sua valorizzazione o meno da parte delle Case della classifica per marca. Ne ripareremo dopo questo primo esperimento, che non vorrà dimostrare l'esistenza di tre campionati: uno da marca e due individuali.

Ecco è affidato all'*"U. C. Modena"*, che dalla lista di uomini e di mezzi del Gruppo rionale fascista *"XXVII Settembre"* tra le persone vitalità e continuazione di un passato che poche società possono vantare. Gli organizzatori hanno scelto un percorso ben definito, diviso in tre parti, di cui la prima e la terza di piano e la seconda costituita dalla scalata a Berettona (siamo reso noto dalla classifica automobilistica), ai cui 799 metri si sale in 30 chilometri con un 10% di Fornero. Si tratta di una salita a poco più del 2% di media, ma che supera i tassi superiori al 4 e anche il 7%, in complesso, sulla lunga, ma, in genere, pedaleabile, con zone di riposo e di riposo, cioè una portata anche di arrampicatori non eccelsi. In tutto, 250 chilometri che non dovrebbero essere massacranti.

Evoluzione in corso

Da ciò a dire che la corsa sarà facile e si risolverà in una numerosa volta dopo aver tranquillamente vissuto c'è di mezzo l'evoluzione di mentalità e di sistemi che, dal termine del campionato 1936, il *"Giro di Lombardia"* e la *"Sanremo"* hanno chiaramente palestato, sia pure in forma ancor tipica e incerta. Queste due classiche hanno creato la sensazione che si cominci a dar di piccone alle strutture della vecchia, più che mai inasprita gerarchia di squadre, che i primi stiamo imparando come gli "assi" sono cambiati: se sono duramente attaccati, che questi (vedi Bartali) comincino a rendersi conto che è la gran corsa che fa il gran campionato, come è il gran campionato che deve fare la gran corsa; che, infine, sia venuta l'ora di dimostrare l'errore di quei manipolatori di misure tecnico-umoristiche che sostenevano che il percorso della *"Sanremo"* è oggi troppo facile per permettere di sfuggire.

La lotto, il distacco, la decisione potrebbero domani venire nel frattempo, ch'è una pista del Milano a Noceto, o la velocità in questi primi 114 chilometri potrebbe essere sufficiente per provocarci sulla lunga salita, o, dopo il mulinare sui 40 chilometri di discese, non possa ancor agire e troppo tempesto ed energico, potrebbe aver buon campo negli ultimi 80 chilometri di piano per imporsi prima del traguardo. Queste eventualità sono affidate, si capisce, alla forza di volontà, oltre che di muscoli, allo spirito di iniziativa personale, oltre che di marco, dei corridori. Questa Milano-Modena può e deve essere la conferma che da noi si è imparando a correre anche nei percorsi che paiono facili e si è tenuta la corsa, e, insieme, in ogni circostanza. Una smentita a questa attesa vorrebbe dire un arresto, anzi, un passo indietro in questa evoluzione tutt'altro che complotto.

Chi vincerà? Non ci saranno eppure questa volta Bartali e

I nostri ciclisti all'estero I dilettanti al G.P. d'Europa

Roma, 2 notte.

I dirigenti della F.C.I., nella recente riunione romana, si sono annunciati della partecipazione dei corridori italiani alle più importanti competizioni che si svolgeranno durante la stagione di corsa al di là dei nostri confini. Il problema è stato vagliato in tutti i suoi aspetti e in tutti i suoi particolari.

Nella classe mediana della categoria sport (1100-2000), presieduta dall'incognita delle nuove Maserati di 1569, e limitandosi ai nomi degli "affiliati" vecchi clienti della "Mille Miglia", godono di speciale considerazione i nomi di Bertani e Baruffi, Zanella-Faccioni, Castellano-Adorno, Greggio-Grigoli; ne può trascurarsi la buona fama di Herberger, che vedremo certo tra i protagonisti con la sua Aston Martin.

Tra le 1100 aporti, la vittoria non dovrà essere il risultato della vittoria di Masserati di Lurani-Villares, mentre nel sottogruppo fino a 700 cmc. della stessa categoria la lotta dovrà restingersi tra l'asso dell'aviazione Donati e il forte campione torinese Dusio, sul 500 Fiat trasformato dalla S.I.A.T.

È stata decisa la partecipazione al Gran Premio d'Europa che si disputerà il 14 maggio a Parigi. Questa prova è destinata ai dilettanti, e avverrà su un circuito che la lotteria dovrà restingersi tra l'asso dell'aviazione Donati e il forte campione torinese Dusio, sul 500 Fiat trasformato dalla S.I.A.T.

Nella categoria Turismo, per le ragioni già dette e ridecate, non è il caso di far dei pronostici. Possiamo ricordare per i loro precedenti specifici in questa gara, un Gilera, uno Spotorino, un Ragnoli, un Guerzo, un Ferrari, un Villa, un Capelli, nelle classi minori che non possono essere esaurite, ma che sono state messe a disposizione di alcuni piloti.

Nella classe turismo senza limiti di cilindrata la carta dà per favoriti, nell'ordine, Siena-Villares, Dino Bolognesi, da Nives, e Gil Bias, stupendamente circondato dalla "Orchestra musicale della Festa".

Vincenzo Scarpetta, Pina Renzi e Riccardo Billi, stupendamente circondato dalla "Orchestra musicale della Festa".

Nella gara di Turismo, per le ragioni già dette e ridecate, non è il caso di far dei pronostici. Possiamo ricordare per i loro precedenti specifici in questa gara, un Gilera, uno Spotorino, un Ragnoli, un Guerzo, un Ferrari, un Villa, un Capelli, nelle classi minori che non possono essere esaurite, ma che sono state messe a disposizione di alcuni piloti.

Nella gara di Turismo senza limiti di cilindrata la carta dà per favoriti, nell'ordine, Siena-Villares, Dino Bolognesi, da Nives, e Gil Bias, stupendamente circondato dalla "Orchestra musicale della Festa".

Nella gara di Turismo senza limiti di cilindrata la carta dà per favoriti, nell'ordine, Siena-Villares, Dino Bolognesi, da Nives, e Gil Bias, stupendamente circondato dalla "Orchestra musicale della Festa".

Nella gara di Turismo senza limiti di cilindrata la carta dà per favoriti, nell'ordine, Siena-Villares, Dino Bolognesi, da Nives, e Gil Bias, stupendamente circondato dalla "Orchestra musicale della Festa".

Nella gara di Turismo senza limiti di cilindrata la carta dà per favoriti, nell'ordine, Siena-Villares, Dino Bolognesi, da Nives, e Gil Bias, stupendamente circondato dalla "Orchestra musicale della Festa".

Nella gara di Turismo senza limiti di cilindrata la carta dà per favoriti, nell'ordine, Siena-Villares, Dino Bolognesi, da Nives, e Gil Bias, stupendamente circondato dalla "Orchestra musicale della Festa".

Nella gara di Turismo senza limiti di cilindrata la carta dà per favoriti, nell'ordine, Siena-Villares, Dino Bolognesi, da Nives, e Gil Bias, stupendamente circondato dalla "Orchestra musicale della Festa".

Nella gara di Turismo senza limiti di cilindrata la carta dà per favoriti, nell'ordine, Siena-Villares, Dino Bolognesi, da Nives, e Gil Bias, stupendamente circondato dalla "Orchestra musicale della Festa".

Nella gara di Turismo senza limiti di cilindrata la carta dà per favoriti, nell'ordine, Siena-Villares, Dino Bolognesi, da Nives, e Gil Bias, stupendamente circondato dalla "Orchestra musicale della Festa".

Nella gara di Turismo senza limiti di cilindrata la carta dà per favoriti, nell'ordine, Siena-Villares, Dino Bolognesi, da Nives, e Gil Bias, stupendamente circondato dalla "Orchestra musicale della Festa".

Nella gara di Turismo senza limiti di cilindrata la carta dà per favoriti, nell'ordine, Siena-Villares, Dino Bolognesi, da Nives, e Gil Bias, stupendamente circondato dalla "Orchestra musicale della Festa".

Nella gara di Turismo senza limiti di cilindrata la carta dà per favoriti, nell'ordine, Siena-Villares, Dino Bolognesi, da Nives, e Gil Bias, stupendamente circondato dalla "Orchestra musicale della Festa".

Nella gara di Turismo senza limiti di cilindrata la carta dà per favoriti, nell'ordine, Siena-Villares, Dino Bolognesi, da Nives, e Gil Bias, stupendamente circondato dalla "Orchestra musicale della Festa".

Nella gara di Turismo senza limiti di cilindrata la carta dà per favoriti, nell'ordine, Siena-Villares, Dino Bolognesi, da Nives, e Gil Bias, stupendamente circondato dalla "Orchestra musicale della Festa".

Nella gara di Turismo senza limiti di cilindrata la carta dà per favoriti, nell'ordine, Siena-Villares, Dino Bolognesi, da Nives, e Gil Bias, stupendamente circondato dalla "Orchestra musicale della Festa".

Nella gara di Turismo senza limiti di cilindrata la carta dà per favoriti, nell'ordine, Siena-Villares, Dino Bolognesi, da Nives, e Gil Bias, stupendamente circondato dalla "Orchestra musicale della Festa".

Nella gara di Turismo senza limiti di cilindrata la carta dà per favoriti, nell'ordine, Siena-Villares, Dino Bolognesi, da Nives, e Gil Bias, stupendamente circondato dalla "Orchestra musicale della Festa".

Nella gara di Turismo senza limiti di cilindrata la carta dà per favoriti, nell'ordine, Siena-Villares, Dino Bolognesi, da Nives, e Gil Bias, stupendamente circondato dalla "Orchestra musicale della Festa".

Nella gara di Turismo senza limiti di cilindrata la carta dà per favoriti, nell'ordine, Siena-Villares, Dino Bolognesi, da Nives, e Gil Bias, stupendamente circondato dalla "Orchestra musicale della Festa".

Nella gara di Turismo senza limiti di cilindrata la carta dà per favoriti, nell'ordine, Siena-Villares, Dino Bolognesi, da Nives, e Gil Bias, stupendamente circondato dalla "Orchestra musicale della Festa".

Nella gara di Turismo senza limiti di cilindrata la carta dà per favoriti, nell'ordine, Siena-Villares, Dino Bolognesi, da Nives, e Gil Bias, stupendamente circondato dalla "Orchestra musicale della Festa".

Nella gara di Turismo senza limiti di cilindrata la carta dà per favoriti, nell'ordine, Siena-Villares, Dino Bolognesi, da Nives, e Gil Bias, stupendamente circondato dalla "Orchestra musicale della Festa".

Nella gara di Turismo senza limiti di cilindrata la carta dà per favoriti, nell'ordine, Siena-Villares, Dino Bolognesi, da Nives, e Gil Bias, stupendamente circondato dalla "Orchestra musicale della Festa".

Nella gara di Turismo senza limiti di cilindrata la carta dà per favoriti, nell'ordine, Siena-Villares, Dino Bolognesi, da Nives, e Gil Bias, stupendamente circondato dalla "Orchestra musicale della Festa".

Nella gara di Turismo senza limiti di cilindrata la carta dà per favoriti, nell'ordine, Siena-Villares, Dino Bolognesi, da Nives, e Gil Bias, stupendamente circondato dalla "Orchestra musicale della Festa".

Nella gara di Turismo senza limiti di cilindrata la carta dà per favoriti, nell'ordine, Siena-Villares, Dino Bolognesi, da Nives, e Gil Bias, stupendamente circondato dalla "Orchestra musicale della Festa".

Nella gara di Turismo senza limiti di cilindrata la carta dà per favoriti, nell'ordine, Siena-Villares, Dino Bolognesi, da Nives, e Gil Bias, stupendamente circondato dalla "Orchestra musicale della Festa".

Nella gara di Turismo senza limiti di cilindrata la carta dà per favoriti, nell'ordine, Siena-Villares, Dino Bolognesi, da Nives, e Gil Bias, stupendamente circondato dalla "Orchestra musicale della Festa".

Nella gara di Turismo senza limiti di cilindrata la carta dà per favoriti, nell'ordine, Siena-Villares, Dino Bolognesi, da Nives, e Gil Bias, stupendamente circondato dalla "Orchestra musicale della Festa".

Nella gara di Turismo senza limiti di cilindrata la carta dà per favoriti, nell'ordine, Siena-Villares, Dino Bolognesi, da Nives, e Gil Bias, stupendamente circondato dalla "Orchestra musicale della Festa".

Nella gara di Turismo senza limiti di cilindrata la carta dà per favoriti, nell'ordine, Siena-Villares, Dino Bolognesi, da Nives, e Gil Bias, stupendamente circondato dalla "Orchestra musicale della Festa".

Nella gara di Turismo senza limiti di cilindrata la carta dà per favoriti, nell'ordine, Siena-Villares, Dino Bolognesi, da Nives, e Gil Bias, stupendamente circondato dalla "Orchestra musicale della Festa".

Nella gara di Turismo senza limiti di cilindrata la carta dà per favoriti, nell'ordine, Siena-Villares, Dino Bolognesi, da Nives, e Gil Bias, stupendamente circondato dalla "Orchestra musicale della Festa".

Nella gara di Turismo senza limiti di cilindrata la carta dà per favoriti, nell'ordine, Siena-Villares, Dino Bolognesi, da Nives, e Gil Bias, stupendamente circondato dalla "Orchestra musicale della Festa".

Nella gara di Turismo senza limiti di cilindrata la carta dà per favoriti, nell'ordine, Siena-Villares, Dino Bolognesi, da Nives, e Gil Bias, stupendamente circondato dalla "Orchestra musicale della Festa".

Nella gara di Turismo senza limiti di cilindrata la carta dà per favoriti, nell'ordine, Siena-Villares, Dino Bolognesi, da Nives, e Gil Bias, stupendamente circondato dalla "Orchestra musicale della Festa".

Nella gara di Turismo senza limiti di cilindrata la carta dà per favoriti, nell'ordine, Siena-Villares, Dino Bolognesi, da Nives, e Gil Bias, stupendamente circondato dalla "Orchestra musicale della Festa".

Nella gara di Turismo senza limiti di cilindrata la carta dà per favoriti, nell'ordine, Siena-Villares, Dino Bolognesi, da Nives, e Gil Bias, stupendamente circondato dalla "Orchestra musicale della Festa".

Nella gara di Turismo senza limiti di cilindrata la carta dà per favoriti, nell'ordine, Siena-Villares, Dino Bolognesi, da Nives, e Gil Bias, stupendamente circondato dalla "Orchestra musicale della Festa".

Nella gara di Turismo senza limiti di cilindrata la carta dà per favoriti, nell'ordine, Siena-Villares, Dino Bolognesi, da Nives, e Gil Bias, stupendamente circondato dalla "Orchestra musicale della Festa".

Nella gara di Turismo senza limiti di cilindrata la carta dà per favoriti, nell'ordine, Siena-Villares, Dino Bolognesi, da Nives, e Gil Bias, stupendamente circondato dalla "Orchestra musicale della Festa".

Nella gara di Turismo senza limiti di cilindrata la carta dà per favoriti, nell'ordine, Siena-Villares, Dino Bolognesi, da Nives, e Gil Bias, stupendamente circondato dalla "Orchestra musicale della Festa".

Nella gara di Turismo senza limiti di cilindrata la carta dà per favoriti, nell'ordine, Siena-Villares, Dino Bolognesi, da Nives, e Gil Bias, stupendamente circondato dalla "Orchestra musicale della Festa".

Nella gara di Turismo senza limiti di cilindrata la carta dà per favoriti, nell'ordine, Siena-Villares, Dino Bolognesi, da Nives, e Gil Bias, stupendamente circondato dalla "Orchestra musicale della Festa".

Nella gara di Turismo senza limiti di cilindrata la carta dà per favoriti, nell'ordine, Siena-Villares, Dino Bolognesi, da Nives, e Gil Bias, stupendamente circondato dalla "Orchestra musicale della Festa".

Nella gara di Turismo senza limiti di cilindrata la carta dà per favoriti, nell'ordine, Siena-Villares, Dino Bolognesi, da Nives, e Gil Bias, stupendamente circondato dalla "Orchestra musicale della Festa".

Nella gara di Turismo senza limiti di cilindrata la carta dà per favoriti, nell'ordine, Siena-Villares, Dino